

Titolo: Sperimentazione di un Servizio di avvio all'autonomia lavorativa all'interno di un Ente del Terzo Settore

Area tematica: Reinserimento sociale e lavoro

Autore: Chiara D'Amico

Ente: La Grande Casa SCS Onlus

Regione Lombardia, Provincia Milano, Lecco, Monza e Brianza

Servizio: Orientamento e Re-inserimento Lavorativo

Descrizione buona prassi:

La cooperativa sociale La Grande Casa, prendendo avvio da una riflessione specifica sul tema dell'inserimento lavorativo legato all'avvio all'autonomia, grazie alla possibilità di disporre di finanziamenti che derivano da fondazioni private e da una logica d'impresa, ha deciso di sperimentare un nuovo modello di accompagnamento al lavoro. La Grande Casa ha individuato alcune risorse umane specializzate che hanno il compito di realizzare gli interventi individuali, l'utente perciò viene segnalato ad un'equipe diversa da quella del proprio servizio di appartenenza. In questo modo ha la possibilità di rigiocare un ruolo nuovo nella relazione educativa, che non risenta di vissuti precedenti o in atto, e viene visto come individuo portatore di desideri rispetto al lavoro e di competenze professionali individuali.

Il punto di attenzione principale nei nostri percorsi sono gli utenti stessi che hanno la possibilità di beneficiare di servizi di base o specialistici coerenti con le loro reali esigenze. Le tipologie di servizi offerte sono: bilancio di competenze, orientamento, sviluppo progetto professionale, tirocini con scopo orientativo o formativo, tutoring di tirocinio, ricerca attiva e coaching motivazionale.

L'approccio metodologico che usiamo è quello di focalizzare gli aspetti resilienti della persona e di mettere in luce le capacità residuali, senza ovviamente sottovalutare eventuali vincoli oggettivi, come per esempio figli a carico, invalidità riconosciute o decreti.

Il destinatario può usufruire di uno spazio dedicato e neutro per ripensarsi in primis come individuo, e non solo come genitore o utente di servizi, riconoscendo le proprie competenze vengono risvegliati i desiderata. Insieme alla persona si lavora per realizzare questi desideri o per renderli più concreti, senza perdere di vista il piano di realtà del mercato del lavoro italiano e in particolare della provincia di appartenenza. L'approccio che proponiamo è di tipo creativo, in quanto utilizza strumenti differenti che spaziano dalle tecniche di colloquio, alle tecniche immaginative o a quelle animative in sessioni individuali o di gruppo.

La segnalazione ad un percorso di accompagnamento al lavoro viene discussa nella rete dei servizi, insieme all'équipe di appartenenza e a quella dell'inserimento lavorativo, in particolare è l'ente il

servizio sociale che compilando la scheda di segnalazione rende rilevante la presa in carico stessa. In questo modo il percorso di avvio all'autonomia lavorativa è riconosciuto da tutti i soggetti della rete e vengono facilitate eventuali strategie di conciliazione vita lavoro.

L'équipe educativa collabora in modo sostanziale alla buona riuscita del progetto, lo scambio di informazioni bidirezionali e periodiche, seppure con focus differenti, favorisce una costante presa in carico del soggetto e una coerenza nelle azioni educative mirate a rafforzare i temi principali del progetto professionale.

Il tema del tempo è un altro aspetto che curiamo, il processo di avvio all'autonomia richiede dei tempi propri che devono essere previsti insieme all'ente inviante, è cura dell'équipe inserimento lavorativo curare e preservare dalla fretta di un inserimento immediato che espone al rischio della logica del lavoro qualunque. Risulta evidente che una presa in carico più lunga permetta di governare meglio tutti i passaggi chiave.

Una delle modalità operative più rilevanti che utilizziamo è il tirocinio, strumento funzionale all'inserimento lavorativo per le persone con fragilità, da una parte dà la possibilità all'utente di sperimentarsi in contesti di normalità e di approcciare nuove schemi relazioni, rafforzando così la propria autostima, dall'altro dà la possibilità di verificare se un lavoro è veramente di gradimento e successivamente quindi di acquisire competenze tecniche che lo possano rendere equiparato ai lavoratori di settore. Il tirocinio, come tutto il percorso individuale, viene calibrato sulle esigenze e i desideri degli utenti, vengono cercate ogni volta nuove aziende ospitanti che possano accogliere quella determinata persona. All'azienda non viene specificato il percorso personale dell'utente, poiché riteniamo che la persona stessa possa e debba sperimentare la normale distinzione tra lavoro e vita privata. La distanza tra ambito lavorativo e vissuti personali è facilitante per la tenuta stessa del progetto di avvio al lavoro. Vi è da tenere presente che la legislazione in merito ai tirocini è delegata alle regioni, perciò ci possono essere sostanziali differenze territoriali.